

IL RAPPORTO/ IL POLITECNICO: OGNI 4 ANNI CEMENTO PARI ALL'ESTENSIONE DI UNA CITTÀ COME BARI

In Puglia consumo di suolo da record

Il suolo consumato a oggi in Puglia si attesta tra l'8 e il 9% del suo territorio, rispetto ad un dato nazionale medio tra il 7% e l'8%. Mediamente, nell'ultimo decennio, ogni anno, 1.700 ettari circa del territorio pugliese si trasformano in infrastrutture, industrie e nuove abitazioni. Ciò significa che la Puglia ogni quattro anni consuma un suolo pari alla estensione di una città come Bari.

È quanto emerge da uno studio del Politecnico di Bari, un rapporto regionale dedicato al suo territorio e al consumo di suolo. Lo studio, di rilevanza nazionale, è stato presentato in occasione della manifestazione "Sol Day 2017", tenutasi al Politecnico di Milano. «Nella nostra regione — spiega Carmelo Maria Torre, docente del Politecnico di Bari e coordinatore della ricerca — le cause del consumo di suolo sono fondamentalmente dovute

Infrastrutture, industrie, nuove abitazioni e fotovoltaico: attualmente l'8-9 per cento del territorio regionale è occupato dagli insediamenti

a tre elementi di pressione diversa: l'infrastrutturazione, l'espansione residenziale, soprattutto dispersa, e il fotovoltaico. Il consumo di suolo è comunque rallentato nel tempo, in linea con il dato nazionale».

Lo studio sul consumo di suolo ha suddiviso la Puglia in 11 contesti territoriali, da nord a sud: Sapparenino Dauno, Gargano, Tavoliere, Valle

dell'Ofanto, Terra di Bari, Alta Murgia, Area vasta Tarantina, Valle d'Itria e Costa degli ulivi monumentali, Area vasta di Brindisi, Piana salentina e Serre salentine. «Il Rapporto sul consumo di suolo in Puglia, nato dalla collaborazione del Politecnico di Bari con il Crcs (il Centro di ricerca sui consumi di suolo costituito dal Politecnico di Milano, dall'Istituto nazionale di urbanistica-Inu e da Legambiente) — dice il rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio — è un esempio dell'attenzione del nostro ateneo ai temi innovativi ed emergenti oltre che della sensibilità rivolta ai temi della valutazione della sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo urbano». Dopo Milano, lo studio completo sarà illustrato a Bari a settembre.

FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

